



Etica e Scienza

ENTE DI RICERCA ECONOMICA E SOCIALE

PROGETTO
"LEGÀMI"





Finanziato dalla
Provincia Regionale di Catania



Associazione Etica e Scienza



AIAS Acireale



C.S.R.



Cooperativa Orizzonti

Lavori di gruppo dei Laboratori del “Progetto Legàmi”

Volume commissionato da:
Associazione Etica e Scienza
Via Roma, 64
96012 Avola (SR)



ETICA E SCIENZA

L'Associazione Etica e Scienza si propone l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale e ha come oggetto la promozione, la valorizzazione e la tutela dei beni e delle attività culturali e ambientali.

L'Associazione persegue i seguenti scopi:

- La promozione della ricerca scientifica di particolare interesse sociale svolta direttamente da fondazioni e da esse affidata ad enti di ricerca, fondazioni ed università;
- La promozione di istruzione e formazione;
- L'assistenza sociale e socio-sanitaria;
- La tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente;
- La promozione, la progettazione e la realizzazione di studi e ricerche sul lavoro e i suoi cambiamenti;
- L'analisi costante dei processi economici e sociali;
- Studi sul welfare e diritti di cittadinanza, sviluppo locale e politica industriale;
- Promozione della ricerca su congiuntura economica, immigrazione, emersione del lavoro sommerso, lavoro atipico, lavoro minorile, salari e contrattazione, energia, salute e sicurezza.

Agli scopi di cui sopra l'Associazione promuove le seguenti attività:

- Attività culturali
- Attività di formazione
- Attività editoriali

PROGETTO LEGÀMI

L'Associazione Etica e Scienza in qualità di capofila, in partenariato con l'A.I.A.S. Sezione di Acireale, il Consorzio Siciliano di Riabilitazione e la Cooperativa Sociale Orizzonti, ha realizzato sul territorio il Progetto "Legami" finanziato dalla Provincia Regionale di Catania con l'Avviso Pubblico del 20 Marzo 2012 per la presentazione di istanze relative al sostegno di iniziative e progetti finalizzati alla attivazione di azioni sociali positive in ambiti territoriali caratterizzati dal degrado sociale.

Sintesi del progetto

Il Progetto "Legami" è intervenuto su due priorità sociali: Disabilità e Disagio Sociale, puntando su due ambiti di importanza strategica per lo sviluppo di sentimenti di identificazione, socialità, appartenenza, riconoscimento con il territorio e la comunità di appartenenza. Il nome del progetto rivela il concetto cardine alla base della presente iniziativa: ripristinare, accrescere e sviluppare legami con la comunità di appartenenza e con il territorio, per contrastare l'isolamento, la devianza e l'illegalità.

Obiettivi

- valorizzare e riscoprire percorsi e radici storiche e culturali dell'area catanese;
- incentivare la partecipazione, l'attivismo e il protagonismo dei disabili attraverso la costruzione della propria identità storica e senso di appartenenza comunitario.

Destinatari

Esso si è rivolto a 50 destinatari, portatori di handicap, selezionati sul territorio catanese con particolare priorità per coloro che provengono da aree svantaggiate afferenti alla IX Municipalità, con basso reddito e giovani.

Attività di Laboratorio





Sono molto contento di poter scrivere queste poche righe come contributo ad una pubblicazione con cui si vogliono illustrare i risultati del progetto “Legàmi”. Per prima cosa sono contento che siamo riusciti, ancora una volta, a far vivere dei momenti unici ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze con disabilità. Ma anche per aver assistito in questa occasione ad una proficua collaborazione, economica ma non soltanto, tra l’Ente pubblico (la Provincia regionale di Catania in questo caso) e quei privati quali l’Aias di Acireale, il Csr, l’associazione “Etica e Scienza” e la cooperativa sociale “Orizzonti” che sono impegnati costantemente per migliorare la qualità della vita di chi ha più bisogno di cure e attenzioni. E con le parole “cure” e “attenzioni” voglio riferirmi non soltanto alle cure mediche o ai bisogni strettamente legati al quadro sanitario di un disabile, necessità certamente importanti per mantenere uno standard di vita adeguato. Mi riferisco anche a quelle cure, a quei bisogni intangibili che rendono felici (o infelici per la loro mancanza) tutti gli esseri umani, disabili e non. Parlo della possibilità di crearsi relazioni sociali, di divertirsi, farsi nuovi amici, imparare e vedere cose nuove. Per questo il progetto “Legàmi” è perfettamente in linea con quanto da sempre il Consorzio Siciliano di Riabilitazione realizza, tramite innumerevoli iniziative volte a contrastare l’isolamento e a rendere i disabili protagonisti: lo facciamo con i nostri laboratori artistici ma anche con le gite, le attività teatrali, le mostre e la partecipazione ad eventi su tutto il territorio. E a quanti sostengono che questa non sarebbe riabilitazione ci piace rispondere con i fatti: venite a vedere i nostri ragazzi per capire come gli stimoli siano importanti per la loro felicità, per la loro vita.

- Ing. Francesco Lo Trovato, Presidente C.S.R. Consorzio Siciliano di Riabilitazione



L’Aias di Acireale ha partecipato sin dalla propria costituzione avvenuta nel 1967 a decine di progetti di integrazione sociale sin da quando è nata la Sezione, perché siamo sempre stati convinti dell’importanza che queste attività rivestano nella vita di un disabile. Ma raramente mi è capitato di partecipare ad un progetto che, nel nome stesso, racchiude lo spirito fondante dell’Aias. I legàmi, infatti, per la nostra Associazione sono quel filo diretto con il territorio in cui viviamo che ci consentono di andare avanti, di farci promotori di iniziative sempre nuove. I legàmi con il territorio sono quelli che prediligiamo, che incentiviamo costantemente per permettere ai nostri ragazzi di contribuire alla vita di una comunità. E, d’altro canto, sono questi stessi legàmi che permettono ad una società di considerarsi evoluta: una società aperta e non chiusa, una società che accoglie e non discrimina, una società che considera i disabili non come persone diverse ma come persone speciali. Per questo motivo sono molto soddisfatto nell’aver potuto partecipare al progetto “Legàmi”. Un’iniziativa, appunto, perfettamente in linea con lo spirito dell’Aias, sancito persino nello statuto della nostra Associazione: uno spirito che ci ha sempre portato ad “invadere” - piacevolmente, s’intende - il territorio in cui i disabili vivono. Imparare l’arte della fotografia, come in questo caso, è uno stimolo eccezionale perché permette ai ragazzi che hanno partecipato al progetto “Legàmi” di imparare una cosa nuova, di valutare i propri eventuali errori, di vedere concretamente i risultati del proprio impegno, di mettere in mostra - perché no - le abilità acquisite. È stato bello vedere la soddisfazione sul volto di questi ragazzi e dei loro genitori. Una soddisfazione che è anche la nostra, dell’Aias intera, per un’occasione di crescita culturale dei nostri Assistenti.

- Dr. Armando Sorbello, Presidente AIAS Acireale

Il CSR in collaborazione con l'Associazione Etica e Scienza hanno perseguito il comune intento di organizzare attività con finalità sociale promuovendo la valorizzazione dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali. Sin dalla sua nascita il CSR si è impegnato con le risorse umane e non disponibili nel promuovere integrazione e conoscenza/valorizzazione della problematica della disabilità guardando all'esterno, organizzando incontri, scambi e collaborazioni con altre realtà educative, associazioni sportive, culturali, ricreative presenti sul territorio. In questa scelta di servizio ci ha guidati il bisogno di stare all'interno del territorio cittadino, nella convinzione che "insieme è più bello", perché l'incontro con gli altri permette di arricchire gli sguardi, i punti di vista e le conoscenze. Nello specifico la presente iniziativa mira ad accrescere i legami con la comunità di appartenenza e con il territorio contrastando l'isolamento della persona con disabilità, attraverso l'organizzazione di laboratori sugli Elementi di fotografia, sulla Storia della città di Catania e di seguire i Percorsi della lava. Ci si è tuffati quindi in un viaggio nella città di Catania dove si sono ripercorsi intrecci di strade, di storie di famiglie, di persone con disabilità. Il viaggio ha avuto inizio dalla città intesa come spazio di vita, alla ricerca della vera inclusione, della dimensione in cui tutti ci possiamo sentire parte del mondo-città. Per quanto esistano ancora tanti pregiudizi e tanta incoerenza, si può dire non solo che generalmente è cresciuta la sensibilità nei riguardi della persona disabile e dei suoi diritti, ma anche che si è passati da un "modello assistenzialista" (il disabile come destinatario di attenzione sociale) ad un "modello di inclusione" (il disabile come protagonista nella società).

- Dr. Egidio Recupero, Direttore sanitario C.S.R. Catania/Viagrande



***Legami**, il nome del progetto, racchiude in sé le istanze e gli obiettivi che stanno alla base dell'impianto contenutistico e degli ambiti di apprendimento: partire dalla "prossimità": geografica, affettivo-emozionale, esperienziale e culturale. Un progetto che interviene su due priorità sociali quali la disabilità e il disagio sociale puntando su due ambiti di importanza strategica per lo sviluppo di sentimenti di identificazione, socialità, appartenenza, riconoscimento con il territorio e la comunità di appartenenza: **la Storia locale e l'Arte Fotografica**.*

Il "messaggio" è presto detto: ripristinare, rinforzare, accrescere e sviluppare legami con la comunità di appartenenza e con il territorio, legami fiduciarci e cooperativi tra i membri della comunità sulla base di una storia comune quale valore positivo di contrasto alla marginalità e all'esclusione.

Il tutto nella cornice naturale del paesaggio jonico-etneo e con l'apporto del personale d'assistenza ed i mezzi di trasporto speciali del Centro di riabilitazione Aias.

Ne è scaturita una solida esperienza formativa, fatta di quotidiani conoscenze e apprendimenti, di traduzione in pratiche artigianali e artistiche quanto sapientemente insegnato dai docenti formatori. Anche la dinamica dell'ascolto e della relazione nel gruppo hanno evidenziato un arricchimento socio-dinamico unitamente ad una chiara vivacità culturale e ricreativa. Ancora altri ambiti sono stati attivati come "incentivi", e sono la partecipazione, l'attivismo e il protagonismo dei giovani con disabilità che hanno partecipato alle tre attività formative laboratoriali. Alla fine ne risultano arricchite, oltre "la conoscenza delle radici", anche l'identità e l'autonomia, l'autostima e la responsabilizzazione.

- Dr.ssa Antonia Guarriera, Direttore sanitario AIAS Acireale



ELENCO ALLIEVI E DOCENTI

1° GRUPPO ALLIEVI AIAS

Boschiero Antonino
Cordima Giovanni
Cuneo Giovanna
Foti Rosaria
Privitera Giovanna
Puglisi Tecla
Rigano Sergio
Sicali Vincenzo
Tabacco Carmelo

2° GRUPPO ALLIEVI AIAS

Caldarera Antonino
Caruso Antonino
Mancuso Giovanni
Miuccio Antonio Giuseppe
Pavone Salvatore
Romeo Claudio
Scillato Alberto
Spoto Cecilia

3° GRUPPO ALLIEVI AIAS

Di Bella Sonia Maria
Mavilia Luca
Milete Roberto
Pafumi Rosaria
Pappalardo Salvatore

Pennisi Elisabetta
Spina Teresa
Tabacco Nunzio
Zuccaro Santa

1° GRUPPO ALLIEVI CSR

Sciuto Carmelo
Giardina Giuseppe
Isola Adele
Lombardo Biagio
Di Mauro Vanessa
Signorello Arcangelo
Moschetto Alfio
Noè Alessandro
Evola Giuseppe

2° GRUPPO ALLIEVI CSR

Greco Agata
Colella Antonio
Tortorici Laura
Mirabella Domenico
Strano Antonella
Mirulla Costantino
Maiolino Davide
Di Grazia Vincenzo
Di Pietro Domenico

DOCENTI

Sebastiano Cannata: docente di fotografia
Filippa Mazza: docente di storia dell'arte
Fabrizio Faja: docente di percorsi della lava
Dalia Vera Spessotto: docente di percorsi della lava
Doriana Zappalà: tutor
Angelo Samuela: autista

GRUPPO DI LAVORO

Concita Birritta: coordinamento
Valentina Schilirò: amministrazione

GIORNO & NOTTE

PROGETTO "LEGÀMI": LEZIONI DI FOTOGRAFIA, STORIA E CULTURA LOCALE PER 50 RAGAZZI DISABILI PROVENIENTI ANCHE DA LIBRINO E S. GIORGIO



Cinquanta disabili catanesi coinvolti in un progetto della durata di circa un mese e mezzo grazie al quale impareranno le principali tecniche della fotografia ma anche un po' della storia di Catania e i segreti più interessanti dell'Etna e della lava. Sono questi gli obiettivi del progetto "Legàmi", avviato a metà novembre e destinato a concludersi alla fine del mese di dicembre. L'iniziativa, finanziata con fondi della Provincia, è stata realizzata dall'Alas Onlus di Acireale, promotrice del progetto assieme all'associazione "Etica e Scienze" e coinvolge 50 ragazzi e ragazze con handicap assistiti sia dall'Alas di Acireale (30) che dal Consorzio siciliano di riabilitazione di Viagrande (20). Particolare priorità è stata data ai disabili che provengono da aree svantaggiate dei quartieri catanesi di San Giorgio e Librino, con basso reddito e giovani. "Legàmi" infatti interviene su due priorità sociali, disabilità e disagio sociale, puntando su due ambiti di importanza strategica (la storia locale e l'arte fotografica) per lo sviluppo di sentimenti di identificazione, socialità, appartenenza, riconoscimento con il territorio e la comunità di appartenenza. Fino alla fine di dicembre, i ragazzi coinvolti frequenteranno ogni settimana (nelle sedi dell'Alas di Acireale e in quella del Csr di Viagrande) due lezioni teoriche, gestite da docenti e tutor dell'associazione "Etica e Scienze", a cui si aggiunge una visita guidata settimanale realizzata con l'ausilio del personale specializzato dell'Alas e del Csr per l'assistenza e l'accompagnamento dei disabili. Tre i laboratori del progetto: "Elementi di fotografia", "Storia della città di Catania tra arte, cultura e religione", "I percorsi della lava: U Mungibeddu".



es



es







es



















es







es



BASALTO
COLONARE

LAVA DE CORDO
"CORDE"

LAVA
A CORDE

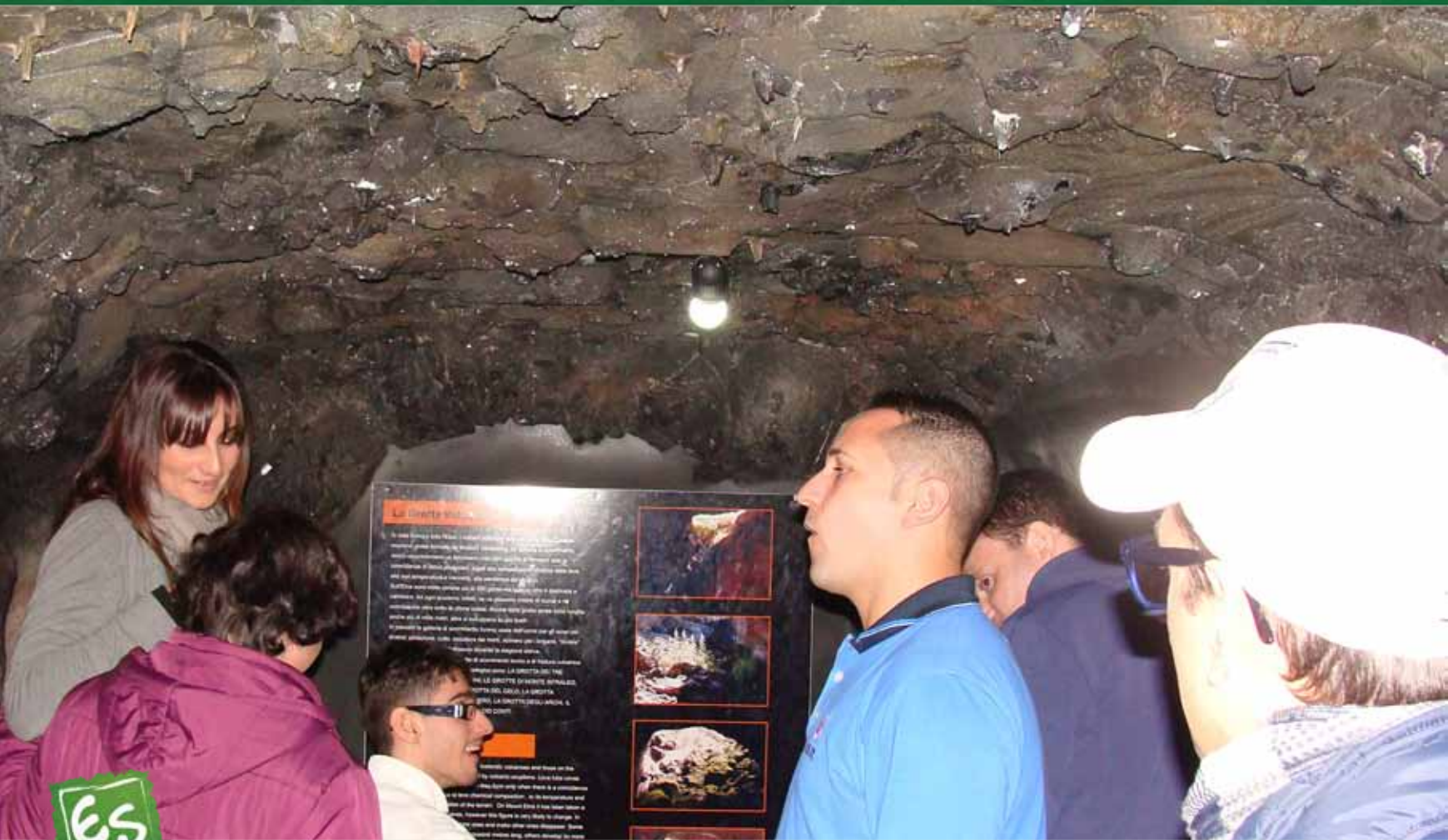




es











es

Etna

Lava russa
focu dintra
di nivi lu vistitu

Tu

ora calma

Nta n-secunnu

ncazzusa e minazzusa

Poi

fai paci

Ju t'assimugghiu

Poesia di Arcangelo Signorello (Allievo 1° gruppo C.S.R.)



empres.it

Associazione Etica e Scienza • via Roma, 64 96012 Avola (SR)
Telefono 095 2863157 • E-mail: eticascienza@libero.it
www.eticascienza.eu